



PROVINCIA di VITERBO

Prot. n. VT1-R1-0018427

Viterbo, 31 marzo 2016

Spett.le Corte dei Conti
Sezione Regionale per il controllo per il Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
Email: sezione.controllo.lazio@corteconti.it;
Pec: laazio.controllo@corteconticert.it

Relazione sui risultati derivanti dal Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Viterbo (art. 1, comma 612, legge 190/2014)

La presente relazione finale, elaborata ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 190/2014, illustra nel dettaglio le modalità e i tempi di attuazione definiti dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (in breve "Piano") ed i risultati conseguiti.

1. RICHIAMO DELLA NORMATIVA IN MATERIA

La legge di Stabilità 2015 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge n. 190 del 23/12/2014) ha introdotto per gli Enti Pubblici l'obbligo di predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle partecipate.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti pubblici e quindi anche gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Il comma 611 fa espressamente salvo quanto previsto dalla legge n. 244 del 2007 (art. 3, commi da 27 a 29), che consente di mantenere solo le partecipazioni in società operanti nella produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il piano di razionalizzazione doveva essere definito ed approvato entro il 31 marzo 2015, e trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti oltreché pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Una volta approvato, il piano operativo dovrà essere oggetto di attuazione attraverso apposite deliberazioni con cui si andranno ad approvare le previste operazioni di cessione, scioglimento, o fusione.

In sostanza, il nuovo perimetro delle società partecipate è stato delineato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, cd legge di stabilità sul fondamento del quadro ordinamentale vigente e delle indicazioni specifiche già predisposte dal commissario Cottarelli in tema di spending review.

Il successivo comma 612, stabilisce che i presidenti delle regioni, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni predispongano entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione che evidenzia le modalità e i tempi di attuazione, nonché i risparmi da conseguire.

2. LA SITUAZIONE SPECIFICA DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Con proposta di deliberazione C.P. n. 4 del 04.02.2015 oggetto di rinvio e successivamente approvata con deliberazione C.P. n.11 del 11/02/2015 veniva avviata una ricognizione della situazione delle società partecipate dalla Provincia di Viterbo, demandando ai dirigenti, per quanto di competenza, apposita attività istruttoria in merito all'andamento gestionale ed ai risultati economici di ciascuna società, con redazione (nel caso di risultati positivi di gestione) di un piano contenente misure di razionalizzazione del risparmio. Naturalmente nell'espletamento dell'attività istruttoria, è necessaria preliminarmente la verifica dell'oggetto sociale con le funzioni fondamentali dell'Ente in capo alla nuova provincia ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge n.56 del 7 aprile 2014 al fine di consentire la successiva espressione dell'indirizzo politico da parte del competente organo consiliare e l'approvazione del Piano di razionalizzazione come previsto dalla Legge stabilità 2015.

All'esito dell'attività istruttoria, i Dirigenti competenti, trasmettevano le seguenti relazioni: relazione prot. 17465 del 24.03.2015; relazione prot. 16842 del 19.03.2015, relazione prot. n. 24422 del 27.04.2015. Il Piano di razionalizzazione, sottoposto all'attenzione dell'organo competente per la relativa approvazione è stato tuttavia oggetto di rinvii da parte del Consiglio, con le deliberazioni n. 19 del 08.04.2015 e n. 26 del 29.04.2015.

A maggio 2015, a seguito delle elezioni si è insediata la nuova Amministrazione che ha avviato un ulteriore esame delle società partecipate al fine di procedere all'approvazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, mediante una approfondita valutazione degli interventi da porre in essere rispetto agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione.

Il Piano operativo di razionalizzazione *delle società partecipate* e delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Viterbo è stato approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 52 del 22.12.2015, su proposta del Presidente della Provincia come da decreto n. 287 del 16.12.2015.

Il suddetto Piano di razionalizzazione è stato inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, per il Lazio in data 28.12.2015 con nota prot. 73260.

Esso è pubblicato in modo permanente nel sito internet dell'amministrazione ai sensi del D.Lgs. n° 33/2013.

Sia il Piano operativo, corredato da relazione tecnica, sia la relazione finale devono essere trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

INIZIATIVE INTRAPRESE AI SENSI DELLA LEGGE 244/2007

La Provincia di Viterbo, in attuazione delle disposizioni normative contenute nell'art.3, commi da 27 a 32 della Legge 244/2007, come modificata dalla Legge 69/2009, ha già effettuato un'opera di ridimensionamento e razionalizzazione che ha comportato la dismissione di numerosi organismi partecipati, ritenuti non più strategici e necessari al conseguimento dei fini istituzionali.

In particolare, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 6 del 31.03.2011, individuava le partecipazioni societarie da mantenere, quelle da dismettere in tutto o in parte in quanto non rivestivano carattere di stretta funzionalità rispetto alle attività della Provincia.

In particolare veniva individuato un gruppo di società "non strategiche" da sottoporre quindi a dismissione. Si tratta delle seguenti società:

- Agenzia del Turismo spa (già in liquidazione) quota posseduta (3%);
- Banca Popolare Etica Scpa
- Consorzio Co.geoterm
- Robur SpA (già in liquidazione)
- Società Aeroporto di Viterbo Savit SpA
- Sviluppo Produttivo Alto Lazio s.r.l.
- Cobalb SpA (procedimento di fusione vs Talete)

- Tuscia Expò spa
- Fondazione Film Commission

Essendo inoltre alcune società coinvolte in procedimenti di liquidazione già avviati, il Consiglio, con la sopra citata deliberazione n. 6/2011, disponeva la rapida conclusione dei procedimenti avviati di liquidazione e/o fusione nelle seguenti società

- ATLazio S.p.A. in liquidazione;
- CO.BA.L.B. S.p.A.
- ROBUR S.p.A
- SVILUPPO PRODUTTIVO ALTO LAZIO srl

Altro gruppo di società individuato con la deliberazione consiliare n. 6 del 31.03.2011, è costituito dalle società considerate “strategiche”, in quanto svolgono attività strettamente coerenti con le finalità istituzionali dell’Ente, anche se da monitorare sotto il profilo economico-finanziario.

Si tratta del mantenimento della partecipazione della Provincia di Viterbo nelle seguenti società controllate:

- **Cotral SpA (con riserva)**
- **Società Autostrada Tirrenica spa**
- **Talete SpA**
- **Esco Tuscia SpA (con riserva)**
- **Interporto Centro Italia spa (con riserva).**

Rispetto ad alcune società, veniva disposto un approfondimento in sede di commissione consiliare.

Si tratta delle seguenti società:

- COTRAL S.p.A
- Parco scientifico e Tecnologico Alto Lazio S.p.A
- ESCO TUSCIA S.p.A

INDIRIZZI CONTENUTI NEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015 IN ATTUAZIONE DELL’ART. 1, COMMA 611, DELLA LEGGE N. 190/2014.

Il riesame delle partecipazioni tuttora detenute dalla Provincia di Viterbo in società ed enti è stato condotto alla luce del quadro normativo attuale profondamente modificato dalla entrata in vigore della legge n. 56/2014, che come noto, ha ridefinito le competenze alla stessa spettanti quale ente territoriale di secondo livello con funzioni di area vasta.

In base all’art. 1, comma 85, della Legge 56/2014, le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell’edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le province, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;

b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

La provincia ai sensi del comma 88, può altresì, d’intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

In base alla disposizione normativa contenuta nel comma 611, dell'art. 1, della Legge 190/2014 il processo di razionalizzare deve essere attuato tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

La situazione delle partecipate nell'anno 2015 prende le mosse dalle operazioni societarie intervenute dopo la ricognizione effettuata dal Consiglio provinciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 28, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, che con deliberazione n. 6 del 31.03.2011, aveva stabilito il mantenimento della partecipazione della Provincia di Viterbo nelle seguenti società controllate:

- **Cotral SpA (con riserva)**
- **Società Autostrada Tirrenica spa**
- **Talete SpA**
- **Esco Tuscia SpA (con riserva)**
- **Interporto Centro Italia spa (con riserva).**

Le suddette società partecipate, nello specifico, sono state sottoposte ad un attento processo di analisi, al fine di valutare la convenienza dell'Ente al mantenimento o alla dismissione della partecipazione in rapporto al servizio pubblico offerto ed ai relativi costi, nell'ottica del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico.

Oltre ad avviare il processo di razionalizzazione delle società partecipate, l'Ente ha ritenuto imprescindibile sottoporre a revisione tutti gli organismi strumentali partecipati, individuando quelli in cui l'adesione non risultava più rispondente all'interesse pubblico, ai fini del massimo contenimento della spesa.

Tale procedimento di valutazione, in attuazione dell'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014, ha portato alla adozione del Piano di razionalizzazione approvato con deliberazione Consiglio Provinciale n. 52 del 22.12.2015, su proposta del Presidente della Provincia giusto decreto n. 287 del 16.12.2015.

Il predetto Piano di razionalizzazione, contiene, dunque la previa verifica dei seguenti presupposti:

- sussistenza del pubblico interesse ad operare con tali strumenti societari in relazione alle funzioni fondamentali di competenza dell'Ente ai sensi dell'articolo 1, comma 85, della legge n. 56/2014, in capo alla nuova provincia;
- il rapporto di "stretta necessità", tra l'oggetto sociale della società e le attività istituzionali di competenza dell'Ente, secondo le attuali competenze di area vasta;

Partendo dalla "attualità" della situazione delle società partecipate, e tenuto conto dell'inquadramento normativo complessivo ed in particolare del contesto normativo di riordino dell'Ente alla luce della Legge 56/14, il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni della Provincia di Viterbo si è posto l'obiettivo di:

1. ridurre il numero delle società partecipate;
2. ridurre il costo che grava sul bilancio dell'Ente, mediante processi di riorganizzazione.

Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2015 prevede dunque ulteriori operazioni di dismissione con conseguente riduzione del numero delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 611, lett. a) L. 190/2014.

Si tratta della dismissione delle società "non strategiche" in quanto non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione provinciale.

Viene dunque disposta la dismissione mediante cessione, vendita e recesso di partecipazione delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- **Cotral Patrimonio Spa 0,2900%**
- **Società Autostrade Tirrenica SpA 0,0012%**
- **Interporto Centro Italia SpA 9,39%**

OBIETTIVO DI RIDUZIONE DEL NUMERO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Di seguito si riportano i dati inerenti le sopra citate società

SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA SPA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sede legale Via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma

Capitale Sociale Euro 24.460.800,00 interamente versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 00080050537

Partita IVA n. 04683251005

La società per azioni a partecipazione pubblica, è stata costituita con atto a rogito notarile in Viterbo il 21/10/1968, con atto repertorio n.54266 fase 9503 del Notaio Alfonso Marzocchi in Grosseto. Con deliberazione della G.P. 1338 del 1964 ad oggetto "Adesione di massima alla costruzione di un'autostrada Civitavecchia-Livorno" veniva stabilito di aderire in linea di massima all'iniziativa di costituzione della Società Autostrada Tirrenica p.a. e di associarsi in linea di massima all'iniziativa di domanda di concessione al Ministero dei Lavori Pubblici esplicitando il particolare significato della realizzazione di questa autostrada in quanto avrebbe saldato la autostrada Sestri Levante - Livorno, allora in costruzione, alla Roma - Civitavecchia-, così da potenziarne la funzionalità recando vantaggio consistente all'economia generale e, in particolare, ai territori attraversati dall'arteria ipotizzata come necessaria.

Oggetto sociale: La Società svolge la propria attività nella progettazione e costruzione dell'autostrada in concessione tra Livorno- Civitavecchia e gestisce l'esercizio della stessa infrastruttura. La Società può inoltre svolgere le stesse attività per altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge.

Capitale sociale: è di Euro 24.460.800,00 divisi in n. 163.072.000 azioni di nominali Euro 0,15 cadauna. Le partecipazioni potranno essere alienate purché previamente offerte in prelazione agli altri azionisti, in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Partecipazione Provincia di Viterbo 0,0012%. La Provincia di Viterbo ha assunto la qualità di socio con deliberazione del Consiglio provinciale n.36 del 22 luglio 1968

Organi societari: L'Assemblea dei Soci che rappresenta l'universalità dei soci. N. 11 Consiglio di Amministrazione. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri eletti dall'Assemblea e durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio elegge fra i suoi membri, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Presidente. Il Consiglio può nominare un Vice Presidente, nonché un Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, dei quali uno, che assume la carica di Presidente, nominato dal Ministero del Tesoro ed un altro dall' A.N.A.S.; i restanti tre Sindaci effettivi ed i Sindaci supplenti, questi ultimi in numero di due nominati dall'Assemblea ordinaria.

Durata della società: La Società ha durata fino al 31.12.2050.

Nel corso degli anni sono intervenute procedure di cessione di quote ai soci:

- Nota prot. n. 34973 del 01/06/2011 con cui la Società Autostrade per l'Italia S.p.A offre, conformemente all'art 6 dello statuto ai soci in prelazione n. 112.683.554 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,15 cadauna, rappresentative del 69,1005 % del capitale sociale al prezzo di Euro 0,600961 per azione;
- Nota prot. n. 0039319 del 23/06/2011, con cui la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa Livorno con riferimento alla precedente nota comunica il non intendimento di esercitare il diritto di prelazione

pro quota, e l'intendimento di cedere al prezzo di Euro 0,600961 per Azione le 568,030 azioni detenute al 15/06/2011 nella società ,pari allo 0,348% del Capitale sociale per il valore complessivo di Euro 341.364,18

- Nota prot. n 47647 del 13/08/2014 con la quale la Società VIANCO comunica l'accordo raggiunto con Soc ASPI (Soc Autostrade per l'Italia) riguardante la totalità delle azioni SAT possedute per un n. di 40.738.499 azioni, pari al 24,982% del capitale sociale. Prezzo convenuto Euro 24.482.271,04
- Nota prot. n 57690 del 26/09/2011 con la quale la Società Autostrade per l'Italia comunica la propria presa d'atto delle varie comunicazioni ed invia riepilogo delle struttura dell'azionariato SAT.

La Provincia di Viterbo, a seguito dell'offerta in prelazione, con deliberazione n. 44 del 06.10.2011 del Consiglio Provinciale avente ad oggetto "verifica partecipazioni societarie Parco Scientifico e . Tecnologico Alto Lazio -COTRAL-Opzione acquisto azioni SAT .Determinazioni", prende atto della non avvenuta adesione all'opzione di acquisto quote societarie di SAT e che la stessa risulta impraticabile.

- Con nota della società SAT acquisita al prot. n.70186 in data 10.12.2015, risulta la seguente compagine societaria:

Soci	Azioni possedute	%
CCIAA di Grosseto	103.600	0,0635302198
CCIAA di Viterbo	6.000	0,0036793564
Amm.ne Prov.le di Grosseto	6.401	0,0039252600
Amm.ne Prov.le di Viterbo	2.000	0,0012264521
Autostrade per l'Italia S.p.A.	162.953.999	99,9276387117
TOTALI	163.072.000	100,0000000000

Numero dipendenti a tempo indeterminato comunicato dalla Società: 73 unità + 1 dipendente in forza con contratto a tempo determinato

Successivamente, la società SAT, in data 29 dicembre 2015, previa autorizzazione da parte dell'assemblea ordinaria, ha acquisito le quote azionarie detenute nel capitale sociale da parte della Camera di Commercio di Grosseto e della Camera di Commercio di Viterbo, rispettivamente pari a n. 103.600 e n. 6.000 per un totale complessivo di 109.600 azioni (0,067% del capitale sociale) del valore nominale di euro 0,15 cadauna.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 16/03/2016.

	2012	2013	2014	2015
Patrimonio Netto	€56.468.000,00	€63.949.362,00	€ 72.014.000,00	€80.772.962,00
Valore della produzione			€41.057.161,00	€53.559.232,00
Costi della produzione			€-21.219.837,00	€-30.446.284,00
Risultato di esercizio	€7.467.397,00	€7.481.000,00	€ 8.065.000,00	€8.758.419,00
Rapporto Amm.ri/dipendenti			9/73	8/73*

INTERPORTO CENTRO ITALIA S.p.A.

La Spa ha sede in Orte in Via dei Gladiatori snc codice fiscale e partita iva 00730670569 ed iscritta alla CCIAA di Viterbo con il medesimo numero. Il capitale sociale interamente sottoscritto è di €. 950.682,16 Società per azioni a capitale con partecipazione pubblica, è stata costituita con atto Rep. n.47367 del 5/03/1983 a rogito del notaio Filippo Grispi, in Roma, con la denominazione sociale "*Centro merci Orte S.p.A*" che a seguito delle modifiche allo statuto ha assunto la denominazione da "*Interporto Centro Italia-Orte S.p.A*" (giusta deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 06.07.2007)

Oggetto sociale: La Società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di interporti (centri intermodali) consistenti in sistemi unitari di opere e di servizi principali, accessori e complementari, finalizzati al criterio dell'integrazione dei vari modi di trasporto, nell'ambito delle attività si intendono comprese le opere ed i servizi connessi o complementari anche indirettamente a quelle principali. Ai fini della realizzazione dell'oggetto sociale, e per il soddisfacimento degli interessi generali e delle singole categorie di utenti, connessi alla costruzione e gestione dei centri intermodali, la Società potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie ed agricole, mobiliari ed immobiliari ritenute idonee quali, a titolo esemplificativo, acquisti, vendite, permuta, locazioni, appalti, contratti d'opera.

Capitale sociale Euro 950.682,16 diviso in 63.920 azioni nominative di euro 14,873 ciascuna.

Partecipazione Provincia di Viterbo: 9,39% dell'intero capitale sociale pari a. 6.000 azioni ordinarie pari a nominali euro 89.238,00

Soci: Società Imprenditori Ortani S.R.L. 23,47%; S.L.O. S.R.L. 23,47%; FINAPI S.R.L. 9,54%; AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ORTE 9,39%; COMUNE DI TERNI 9,39%; AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO 9,39%; COMUNE DI VITERBO 9,39%; SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICODELL'UMBRIA - SVILUP PUMBRIA S.P.A 7,82%; AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI 4,13%; CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO S.P.A CARIVIT S.P.A.) 3,91%; COMUNE DI NARNI 3,25%; TRENITALIA S.P.A. 3,13%; SOCIETA' FINANZIARIA LAZIALE DI SVILUPPO F.I.L.A. SPA 1,56%; INERTI TEVERE SRL 1,21%; EUROCOSTRUZIONI S.R.L. 1,21%; CONSORZIO TRASPORTATORI ARTIGIANI VITERBESI (CO.TR.A.V. SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.) 0,78%; CONSORZIOAS. COM DI VITERBO 0,78%; CONSORZIO CO.RI.VIT 0,78%; AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA 0,47%; COFELYITALIA S.P.A 0,39%

Organi societari:

L'Assemblea dei Soci che rappresenta l'universalità dei soci

Il Consiglio di Amministrazione. La Società è amministrata da 9 (nove) amministratori che possono essere soci e formano il Consiglio di Amministrazione

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Situazione economico patrimoniale

	2012	2013	2014	2015
Patrimonio netto	1.035.477,00	925.443,00	815.515,00	724.276
Risultato di esercizio	21.533,00	-110.034,00	-107.928,00	-93.239,00

Personale: Numero dipendenti a tempo indeterminato comunicato dalla Società: n. 2

Rapporto Amministratori/dipendenti: 9/2

Effetti sul bilancio dell'Ente: Nessuno

Con apposita proposta di deliberazione consiliare veniva portata all'attenzione del Consiglio provinciale la dismissione della società Interporto Centro Italia-Orte S.p.A, la quale tuttavia non è stata approvata dall'organo consiliare, anche sulla base del parere negativo espresso dalla competente commissione consiliare ed è stata oggetto di apposito rinvio (deliberazione C.P. n. 27 del 05.08.2014);

Si precisa che è stata acquisita una perizia di stima datata 30 giugno 2014 ed acquisita al prot. VTI-RI0042402- 2014 in data 15.07.2014, redatta dal Dott. Massimo Grazini, dalla quale emerge che il valore di cessione della partecipazione detenuta dalla provincia di Viterbo è pari ad € 100.000,00;

In ambito operativo la Spa controlla l'intero capitale sociale della Interporto Orte Srl società a socio unico, costituita in data 15/03/2011, con sede in Orte Località Piscinale snc codice fiscale e partita IVA 02038720567 ed iscritta alla CCIAA di Viterbo con il medesimo numero. Il capitale sociale interamente sottoscritto e di €. 100.000,00. Le attività commerciali dell'Interporto di Orte sono gestite dalla società srl che presenta un utile di esercizio nell'annualità 2015 pari ad € 54.987,00 e attestando il valore del patrimonio al 31/ 12/2015 ad € 227.347,00.

Con determinazione del R.U. n. 604 del 30/03/2016 è stato definito il valore del pacchetto azionario della Provincia di Viterbo in capo alla Interporto Centro Italia Orte SpA, pari ad € 89.357,00 sulla base del valore patrimoniale alla data dell'ultimo bilancio al 31/12/2015 delle due società SpA e Srl; in funzione di ciò è stato approvato e pubblicato il bando pubblico di vendita dell'intero pacchetto azionario di proprietà dell'Ente.

COTRAL PATRIMONIO S.p.A

La Società per azioni a capitale con partecipazione pubblica, è stata costituita con atto a rogito notarile rep. n. 4457 in Genzano di Roma il 19/02/2008.

Oggetto sociale: La società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del patrimonio infrastrutturale, mobiliare ed immobiliare, funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale e, più in generale, del patrimonio disponibile della società. L'attività comprende:

- a. L'acquisto, la manutenzione, la gestione, l'amministrazione, la vendita, la permuta, la locazione non finanziaria, il comodato e l'usufrutto di beni immobili e di beni mobili registrati;
- b. La valorizzazione di beni immobili e di beni mobili registrati mediante, fra gli altri, interventi di costruzione, manutenzione programmata, ristrutturazione e/o restauro;
- c. Autoservizi di linea TPL, autoservizi sostitutivi e/o integrativi di TPL, autoservizi di linea intercomunale;

d. La prestazione di servizi strumentali, connessi, complementari all'attività di trasporto pubblico locale, ivi compresi la programmazione, regolazione del servizio di trasporto, informazione, vendita e/o organizzazione della vendita di biglietti (documenti di legittimazione),

Durata della Società: 31 dicembre 2050.

Capitale sociale: Euro 2.100.000,00 diviso in 2.100.00 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno)

Soci: • Regione Lazio 86,72% ; • Provincia di Roma 12,94%; • Provincia di Viterbo 0,2900%. • Provincia di Rieti 0,05%

Organi societari: L'Assemblea dei Soci che rappresenta l'universalità dei soci

Il Collegio di Amministrazione. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 5 membri aventi i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre Sindaci effettivi

Numero dipendenti a tempo indeterminato comunicato dalla Società: n. 134

Situazione economico patrimoniale

	2012	2013	2014
Patrimonio netto	€ 4.105.903,00	€ 4.509.661,00	€ 3.743.138,00
Risultato di esercizio	€ 141.511,00	€ 404.755,00	€ -766.522,00

Rapporto Amministratori/dipendenti: 1/134 anno 2014:

Effetti sul bilancio dell'Ente: Nessuno

Dismissione e cessione quota di partecipazione provinciale alla Regione Lazio

Con nota prot. n. 604433 del 06.11.2015, il Presidente della Regione Lazio, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 20.10.2015 ha manifestato l'interesse ad acquistare la quota di partecipazione azionaria di minoranza detenuta dalla provincia di Viterbo pari al 0,30% nella società Cotral Patrimonio SpA, calcolata sul patrimonio netto al 31.12.2014 pari ad Euro 11.072,56.

In esecuzione degli obiettivi e misure contenute nel Piano di razionalizzazione 2015, la partecipazione provinciale nella società Cotral Patrimonio S.p.A. è stata considerata "non strategica" in quanto la società persegue finalità attinenti a materie non comprese nelle funzioni fondamentali assegnate alla Provincia dalla Legge n. 56/2014. Con nota di prot. n. 71733 del 17 dicembre 2015 "Proposta acquisto azioni COTRAL Patrimonio S.p.A, il Presidente manifesta alla Regione Lazio l'intenzione di procedere alla dismissione della predetta quota azionaria, poi confermata con delibera di C.P. n. 52 del 22/12/2015.

In attuazione di quanto contenuto nel Piano operativo di razionalizzazione, sono state avviate le procedure di dismissione, mediante cessione a terzi delle società non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione provinciale.

Con determinazione dirigenziale n. 604 del 25.03.2016 del Dirigente del competente Settore, è stata indetta una procedura di asta pubblica per la dismissione delle partecipazioni provinciali dichiarate dismessibili ossia:

- **Società Autostrade Tirrenica SpA 0,0012%**
- **Interporto Centro Italia SpA 9,39%**

La procedura ad evidenza pubblica è tutt'ora in corso di espletamento.

società	procedura	esito	Stato attuale
Società Autostrade Tirrenica SpA 0,0012%	Asta pubblica		In corso
Interporto Centro Italia SpA 9,39%	Asta pubblica		In corso

OBIETTIVO DI RIORGANIZZAZIONE

Altro obiettivo contenuto nel Piano operativo di razionalizzazione per l'anno 2015, è quello di ridurre il costo che grava sul bilancio dell'Ente, mediante processi di riorganizzazione.

Si è quindi stabilito il mantenimento di società considerate “strategiche” in quanto erogano **servizi pubblici** locali o strumentali all'amministrazione provinciale, aprendo il capitale ai Comuni del suo territorio, al fine di estenderne il perimetro di operatività per aumentarne la redditività e l'efficienza.

A questo gruppo appartengono le seguenti società:

- Esco Tuscia SpA
- Talete SpA

ESCO TUSCIA:

Società per azioni a capitale interamente pubblico, risponde ai requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per l'affidamento in house di servizi ai sensi dell'art. 13 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni nella legge 248/2006.

La società opera esclusivamente quale affidataria, in regime di "in house providing" di appalti e/o concessioni di opere, lavori, forniture e servizi, commissionati dagli azionisti di parte pubblica, in applicazione del nuovo statuto sociale, approvato dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 12 dicembre 2012. Il nuovo statuto sociale è stato approvato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale 62 del 30 novembre 2012, al fine di aggiornare le clausole sociali ai nuovi orientamenti legislativi e giurisprudenziali, nazionali e comunitari in materia di affidamenti "In house" ed ulteriore specificazione delle clausole statutarie inerenti il "Controllo analogo".

Oggetto Sociale: la società ha per oggetto la realizzazione degli interventi in campo energetico ed ambientale, ivi compresi quelli in campo energetico necessari alla realizzazione della programmazione provinciale in materia, mirati alla compressione dei consumi, all'uso razionale dell'energia, all'impiego delle risorse energetiche rinnovabili - anche in applicazione dell'articolo 31 del d.l.vo 112/98 - ed al risanamento ambientale. Inoltre esercita attività nel campo dei servizi collegati all'energia, ai servizi di rete, ivi inclusi quelli che prevedano l'impiego diffuso delle risorse energetiche rinnovabili, la posa in opera di reti in fibra ottica od altre tecnologie per la trasmissione di dati e successive elaborazioni ed utilizzazioni al fine della gestione dei dati energetici.

Partecipazione detenuta dalla Provincia di Viterbo: 89,05%.

Data di costituzione: 28.11.2002, iscrizione 20.12.2002

Durata: La Società ha durata fino al 31/12/2100

Capitale sociale: € 103.300,00

Enti Soci: Acquapendente 0,42%, Arlena di Castro 0,06%, Bagnoregio 0,27%, Barbarano R. 0,07%, Bassano in T. 0,08%, Bassano R. 0,31%, Blera 0,23%, Bolsena 0,30%, Bomarzo 0,11%, Calcata 0,06%, Canepina 0,22%, Canino 0,37%, Capodimonte 0,12%, Capranica 0,40%, Carbognano 0,14%, Castel Sant'Elia 0,16%, Castiglione in T. 0,16%, Celleno 0,09%, Cellere 0,09%, Civitella d'Agliano 0,13%, Corchiano 0,24%, Faleria 0,14%, Farnese 0,13%, Gallese 0,20%, Gradoli 0,11%, Grotte di Castro 0,21%, Ischia di Castro 0,18%, Latera 0,07%, Lubriano 0,07%, Marta 0,25%, Montefiascone 0,92%, Monte Romano 0,14%, Oriolo Romano 0,21%, Piansano 0,16%, Proceno 0,05%, Ronciglione 0,57%, S. Lorenzo Nuovo 0,15%, Tessennano 0,03%, Tuscania 0,57%, Valentano 0,21%, Vallerano 0,18%, Vasanello 0,28%, Vetralla 0,88%, Vignanello 0,34%, Villa S.Giovanni 0,08%, Vitorchiano 0,23%

Organi societari:

- assemblea dei soci Rappresenta l'universalità dei soci.
- consiglio di amministrazione Gestione ordinaria e straordinaria della Società, viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da 3 a 5 membri, anche non soci, compreso il Presidente. Ai soci enti pubblici spetta la designazione della maggioranza dei Consiglieri Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili, con scadenza in coincidenza con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio.
- collegio sindacale E' composto da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica per 3 esercizi e sono rieleggibili.

La Provincia, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge 244 del 2007, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 6 del 31.03.2011 ha valutato la permanenza della partecipazione provinciale

all'interno della compagine sociale di Esco Tuscia SpA. Tale interesse è stato valutato ancora attuale dal Piano di razionalizzazione 2015.

Dall'analisi dell'oggetto sociale, infatti, emerge senza dubbio la presenza e l'attualità dell'interesse generale che la partecipazione dell'Ente di Esco Tuscia SpA consente di perseguire, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale, in cui il settore in campo energetico necessita più che in passato di sostegno e di promozione.

Modifiche statutarie

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 10 Luglio 2002 si dava seguito all'approvazione del piano energetico provinciale e alla approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto della Società "E.S.Co. Provinciale Tuscia S.p.A.". In data 29 Novembre 2002, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo si è costituita la società "E.S.Co. Provinciale Tuscia S.p.A".

La Provincia di Viterbo proponeva una forma societaria di tipo misto pubblico-privata dove la componente privatistica veniva selezionata attraverso una procedura pubblica con gara europea. Questo era elemento essenziale al fine di garantire la legittimità degli affidamenti diretti da parte degli enti soci. Successivamente, anche a seguito di cambiamenti legislativi e giurisprudenziali si sono rese necessarie delle modifiche statutarie sempre adottate allo scopo di garantire la possibilità di operare secondo i criteri dell' "in house providing".

Pertanto, allo scopo di trasformare la società a capitale interamente pubblico con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2012, è stato approvato l'acquisto delle quote della totalità dei soci privati. Con rogito del Segretario Generale della Provincia stipulato in data 6 settembre 2012 la Provincia ha acquisito tutte le quote dei soci privati con una partecipazione complessiva pari a 89,05%.

Al fine di garantire la legittimità degli affidamenti "in house", la Provincia di Viterbo con deliberazione n. 62 del 30 novembre 2012 ha approvato alcune modifiche allo statuto societario a far data dal 12 dicembre 2012. Il nuovo statuto sociale è stato approvato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale 62 del 30 novembre 2012, al fine di aggiornare le clausole sociali ai nuovi orientamenti legislativi e giurisprudenziali, nazionali e comunitari in materia di affidamenti "In house" ed ulteriore specificazione delle clausole statutarie inerenti il "Controllo analogo".

Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (lett. e - c. 611 art1 L. 190/2014).

Organo Amministrativo

Lo statuto della società ha sempre previsto che la società potesse essere amministrata sia da un Amministratore Unico o in alternativa da un Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale poter individuare un Amministratore Delegato oltre al Presidente.

In virtù della compagine societaria di tipo misto pubblico-privato, dal momento della costituzione e sino al gennaio 2013, i soci hanno optato per una forma di amministrazione societaria di tipo collegiale, con un Consiglio di Amministrazione e sino al 2006 prevedendo anche un Amministratore Delegato. Fino al 2006 i compensi dell'Organo Amministrativo erano fortemente legati al risultato economico annuo.

Quindi dal 2006 al gennaio 2013 la società è stata amministrata sempre da un Consiglio di Amministrazione, i cui compensi erano fissi e non più legati ai risultati.

Già nel corso degli ultimi anni si è avviato un processo di sostituzione del Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico, al fine di riduzione dei costi dell'organo amministrativo e di semplificazione della governance societaria.

Dal gennaio 2013, con una compagine sociale completamente pubblica, il socio di maggioranza - la Provincia di Viterbo - ha espresso una forma di amministrazione di maggior controllo secondo i dettami legislativi del momento, prevedendo la nomina di un Amministratore Unico, individuato tra i dipendenti della Provincia. Ciò ha comportato il risparmio dei compensi annui previsti per i componenti del CdA, complessivamente pari a circa € 33.000,00, come da ultimo dato disponibile al 2012.

A decorrere dal Luglio 2015, si è proceduto all'azzeramento del compenso dell'Amministratore Unico, con un risparmio annuo pari a 8.000 euro. E' stato nominato quale Amministratore Unico, il dott. Alessandro Pozzi, funzionario del settore ambiente e attualmente in carica.

Personale: Numero dipendenti dalla Società: n. 5 dipendenti (al 31.12.2015 n.1 dipendente a tempo pieno ed indeterminato e dal 1/7/2015 assunzione, attraverso assorbimento ai sensi dell'articolo 6 del

CCNL FISE ASSOAMBIENTE, in esecuzione della delibera di Consiglio Provinciale n° 28 del 05/08/2014 e successiva determinazione dirigenziale R.U. 1470 del 19/06/2015 di n. 4 unità di personale a tempo pieno ed indeterminato).

Il rapporto tra amministratori e dipendenti è 1/5 per cui la società non va soppressa ai sensi della L. 190/14.

Risparmi di gestione

A decorrere dall'anno 2013 il risparmio gestionale previsto, rispetto al tendenziale 2012 (ante inizio revisione della spesa), è stato di circa 31.000 euro complessive. Tra i risparmi sulle spese di funzionamento si cita l'eliminazione di affitti passivi, nonché un abbattimento del 15% per risparmio su base annua di circa 8.000 euro, inerente il compenso del collaboratore tecnico-contabile.

Situazione economico-patrimoniale

	2011	2012	2013	2014	2015
Patrimonio Netto	€ 128.185,00	€ 165.506,00	€ 174.629,00	€ 186.828,00	ND
Risultato di esercizio	€ 50.366,00	€ 37.322,00	€ 9.122,00	€ 12.199,00	ND
Rapporto Amm.ri/dipendenti	5/1	5/1	1/1	1/1	1/5

La società in house Esco Tuscia SpA, svolge un'attività strettamente coerente alle finalità istituzionali dell'Ente e ha presentato un risultato positivo negli ultimi tre esercizi.

Attività intraprese nel 2015

1. In data 1 Luglio 2015 è stato dato avvio al servizio di gestione delle banche dati, inerenti la verifica degli impianti termici ai sensi della normativa vigente, tramite assunzione di ulteriori 4 unità di personale.
2. A fine Dicembre 2015 la società ha consegnato alla Provincia di Viterbo a seguito di specifico contratto di servizio il "Rapporto Energia Ambiente", quale parte del progetto "ENPI CBC MED LOCAL AGENDA 21"- "Osservatorio per l'energia della Provincia di Viterbo".
3. A fine anno 2015 la società ha sottoscritto un contratto di servizio con la Provincia di Viterbo al fine di predisporre la documentazione e domanda di finanziamento per il bando pubblicato da Lazio Innova "Energia sostenibile 2.0". In esito all'attività svolta la Provincia ha trasmesso domande di finanziamento per interventi di efficientamento energetico su 3 scuole di proprietà.
4. Redazione e successiva approvazione, in data 28/12/2015 nuovo piano industriale, ai sensi dello statuto sociale.
5. Nel mese di Gennaio 2016 è stata data approvazione e sono stati pubblicati sul sito internet aziendale, ai sensi della normativa vigente, il Programma triennale Prevenzione della Corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. In tale ambito è anche stata rivista la struttura del sito internet e sono state predisposte le specifiche sezioni richieste dal D. Lgs. 33/2013.

Inoltre la società ha approvato nell'Assemblea dei soci del giorno 28/12/2015, un Piano industriale avente proiezione temporale 2015-2018 su determinazione dell'Amministratore Unico del 15/12/2015, nella quale si evidenzia che *"al fine di migliorare la capacità finanziaria della Società, in particolare in termini di Indice di Indebitamento, favorendo la bancabilità dei progetti di investimento, caratterizzati da business-plan di medio e lungo termine, comunemente quelli volti allo sviluppo delle fonti rinnovabili, è necessario adeguare l'assetto patrimoniale della società. Come già rappresentato in diverse sedi, il percorso più idoneo è ravvisabile nell'aumento di capitale, che stimato in 500.000/800.000, tenuto conto dell'effetto di leva finanziaria, consentirebbe di attivare ulteriori investimenti per circa 2-4 milioni di euro, con investimenti di durata media stimabile in 10 anni. Tale situazione a seguito dei parziali rientri dalle esposizioni consentirebbe di attivare ulteriori investimenti annui per circa 100.000/150.000 euro"*.

Inoltre il Piano di razionalizzazione 2015 prevede in coerenza con lo Statuto della società, l'eventuale cessione di una quota minoritaria ad altri enti locali fermo restando il possesso della quota del 75% come previsto dallo Statuto e quindi entro limiti da consentire comunque il mantenimento del controllo della società ESCO TUSCIA S.p.A. in capo alla Provincia di Viterbo.

TALETE S.p.A

Oggetto Sociale: La Società ha per oggetto la gestione "in house" del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue nell'ATO 1 sotto la programmazione, controllo e indirizzo dell'AA dell'ATO1.

Partecipazione detenuta dalla Provincia di Viterbo: 11,9%.

Data di costituzione: 18.12.2003, iscrizione 24.12.2003

Durata: La Società ha durata fino al 31.12.2100.

Capitale sociale: € 465.972 versato 453986 pari a n. 232.986 azioni del valore di € 2

Enti Soci: Comune di Viterbo 20.78%, Provincia di Viterbo 16.97% (38531 azioni), Civita Castellana 5.33%, Tarquinia 5.31%, Vetralla 4.18%, Montefiascone 3.88%, Soriano nel Cimino 2.87%, Nepi 2.74%, Tuscania 2.7%, Montalto di Castro 2.68%, Ronciglione 2.62%, Acquapendente 2.03%, Capranica 1.96%, Canino 1.78%, Sutri 1.77%, Vignanello 1.65%, Bassano Romano 1.5%, Bolsena 1.44%, Vasanello 1.36%, Marta 1.2%, Corchiano 1.17%, Blera 1.12%, Canepina 1.08%, Gallese 0.97%, Monterosi 0.83%, Piansano 0.78%, Castel Santelia 0.75%, Monte Romano 0.68%, Carbognano 0.67%, Faleria 0.61%, Farnese 0.61%, Celleno 0.6%, Tessennano 0.6%, Cellere 0.6%, Arlena di Castro 0.6%, Calcata 0.6%, Magliano Romano 0.6%, Lubriano 0.6%, Bassano in Teverina 0.6%, Bomarzo 0.6%, Barbarano Romano 0.6%.

Organi societari:

- assemblea dei soci Rappresenta l'universalità dei soci.
- consiglio di amministrazione Gestione ordinaria e straordinaria della Società, viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da 3 a 5 membri, anche non soci, compreso il Presidente. Ai soci enti pubblici spetta la designazione della maggioranza dei Consiglieri Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili, con scadenza in coincidenza con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio
- collegio sindacale E' composto da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica per 3 esercizi e sono rieleggibili.

Personale: Numero dipendenti a tempo indeterminato comunicato dalla Società: n. 153 unità.

Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (lett. e – c. 611 art1 L. 190/2014)

In esecuzione delle disposizioni di legge 296/2006 e successiva normativa l'assemblea dei soci del 29/08/2014 ha deliberato la composizione del CDA Talete ed ha stabilito la decurtazione del 15% del compenso del Presidente e del 10% di quello dei due consiglieri, non sono corrisposti gettoni di presenza.

A seguito della conclusione dell'operazione della scissione parziale di ramo d'azienda di Siit S.p.A. a favore di Talete SpA il capitale sociale e la compagine societaria si è modificata come segue: Il numero di azionisti è salito da 44 a 52. Si sono aggiunti alla compagine societaria i Comuni di Capodimonte, Gradoli, Ischia di Castro, Latera, Onano, Proceno, San Lorenzo Nuovo e Valentano.

Con nota n 133 del 18/08/2015 di convocazione dell'assemblea dei soci del 26/08/2015 il presidente della Provincia trasmette i pareri della STO ATO1 ai fini del controllo analogo sul Bilancio Talete al 31/12/2014 ravvisando che in carenza dei necessari chiarimenti da Talete conferenza AATO, AEEGSI e Regione Lazio gli Enti azionisti non possono esprimere autorizzazione preventiva del Bilancio 2014. Il presidente CdA il 11/09/2015 rinuncia alla carica rivestita ed il 5 ottobre 2015 è stato eletto il nuovo CdA.

In riferimento ai rapporti Talete SpA / Cobalb SpA, il processo di accorpamento delle due Società hanno al momento subito un arresto.

Nell'Assemblea ordinaria dei soci del 19/02/2016 è stato approvato il Bilancio al 31/12/2014, e dato mandato al Consiglio di Amministrazione per elaborazione di una nuova proposta di Piano di Aggregazione da sottoporre all'Assemblea.

Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d – c. 611 art1 L. 190/2014)

A seguito della volontà di dismissione della Cobalb SpA anche tenuto conto del processo di fusione per incorporazione in Talete SpA, quale preciso obiettivo contenuto nel Piano di razionalizzazione anno 2015, la Provincia di Viterbo ha continuato a sollecitare il processo di accorpamento delle due Società.

In riferimento ai rapporti Talete SpA/Cobalb SpA, il processo di accorpamento delle due Società ha al momento subito un arresto.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DISMESSE IN QUANTO “NON STRATEGICHE” MA CHE SONO TUTTORA IN STATO DI LIQUIDAZIONE.

In attuazione dell'art. 3, comma 27 della Legge 244/2007, il Consiglio Provinciale, con deliberazione n.6 del 31.03.2011 ha dichiarato insussistenti le condizioni di compatibilità ed il **Piano di razionalizzazione ribadisce la decisione di dismissione delle partecipazioni societaria detenute dalla Provincia di Viterbo in:**

- Tuscia Expò SpA.
- Robur Spa
- Agenzia Regionale per la Promozione Turistica di Roma e del Lazio S.p.A - ATLazio
- Consorzio Co.GeoTERM

TUSCIA EXPÒ S.P.A.

Società per azione a capitale pubblico

Oggetto Sociale e le attività cardine: La Società ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema fieristico – espositivo, congressuale e di servizi per la commercializzazione di beni e servizi.

Partecipazione detenuta dalla Provincia di Viterbo 25,00%

Data di costituzione: 30/07/2001

Durata: La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050

Capitale sociale: Il capitale sociale è di Euro 412.800,00 (quattrocentododicimilionitotocento euro e zero centesimi) rappresentato da n. 412.800 (quattrocentododicimilaottocento) azioni di Euro 1 (uno) ciascuna

Soci: Regione Lazio 25%; Provincia di Viterbo 25%; Comune di Viterbo 25%; Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Viterbo 25%

Situazione economico-patrimoniale

	2012	2013	2014
Patrimonio netto	-293.059	-310.486	ND
Risultato di esercizio	1.424	-17.427	ND

Personale: Numero dipendenti a tempo indeterminato comunicato dalla Società: 0

Rapporto Amministratori/dipendenti: 1 Liquidatore/ zero dipendenti

Oneri per copertura perdite asseverati dalla Società con nota protocollo Ente n. 24127 del 24/04/2015: € euro 158.830,00 non liquidati

Inizio fase di liquidazione dal marzo 2012

In data 17/11/2015 è stata depositata presso il Tribunale di Viterbo apposita istanza di fallimento nell'udienza del 27/11/2015 il giudice si è riservato di sentire il Collegio sull'effettiva fallibilità della società.

Con prot. n. 17910 del 29/03/16 il liquidatore ha comunicato che il Giudice del Tribunale si è riservato di decidere in camera di consiglio ed ha fissato una nuova udienza per il prossimo 30/03/2016 richiedendo che in quella occasione venga depositato l'atto costitutivo della società.

ROBUR S.p.A.

Società per azioni a capitale con partecipazione pubblica, è stata costituita con atto a rogito notarile in Viterbo il 23/12/2002 con capitale sociale di € 100.000,00 e ricapitalizzata successivamente per € 400.000,00 sottoscritto ed interamente versato dal Comune di Viterbo in ragione del 75% e dalla Provincia di Viterbo per il restante 25%;

Partecipazione Provincia di Viterbo 25%. Giusta deliberazione del Consiglio provinciale n. 95 del 18.12.2002

Soci: Comune di Viterbo 75%; Provincia di Viterbo 25%;

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico, gas ed energia elettrica.

Data di costituzione: 23.12.2002– iscrizione 13.01.2003

Durata: 31/12/2050

La gestione del servizio idrico integrato da parte della società Robur Spa dall'annualità 2007 è passata all'unico soggetto gestore, individuato dall'Autorità d'Ambito dell'ATO1 Lazio Nord, nella Talete Spa;

Personale: Tutto il personale della Robur spa è stato formalmente trasferito alla Talete Spa in forza del decreto To432 del 26/06/2007 del presidente della Giunta Regionale del Lazio;

Inizio fase di liquidazione dall'anno 2007 Nell'assemblea straordinaria dei soci Robur Spa del 16.11.2007 veniva deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di porla in liquidazione a decorrere dal 23.11.2007 nominando contestualmente un apposito collegio di liquidatori.

A seguito della volontà di dismissione, nota prot. n. 79041 del 30.12.2011 venivano richieste ulteriori informazioni sull'avanzamento del trasferimento servizio idrico integrato Robur SpA vs Talete SpA ed acquisizione del verbale assemblea dei soci del 6.12.2011.

L'organo di liquidazione ha risposto con prot. n. 5531 del 27/01/2012 chiarendo che il trasferimento asset Robur in favore di Talete non è perfezionato in quanto la stessa ritiene di non riconoscere importi a titolo di avviamento commerciale, il Comune di Viterbo ha inoltrato quesito alla Corte dei conti per definire controversia sorta con Talete e trasmette il verbale del 6/12/11.

Robur SpA evidenzia necessità finanziarie 2012 con nota prot. n. 70628 del 6/11/12 sulla base delle decisioni assunte assemblea del 10/10/12 e richiede € 50.000,00 per copertura costi annualità, allegando il verbale del collegio sindacale del 2 e 30/03/2012.

Il settore ragioneria relaziona sugli Stanziamenti a favore di Robur con nota prot. n. 25553 del 08/05/14 ad Assessore Ambiente;

Con il verbale dell'assemblea dei soci del 4/12/2013 e la successiva assemblea del 12/12/2013 si è addivenuti ad un accordo per chiudere il bilancio di liquidazione con rinuncia da parte del Comune di Viterbo dei crediti vantati nei confronti della società, di riconoscimento da parte di Talete Spa dei debiti e con la copertura da parte della Provincia di Viterbo di quota parte delle spese di liquidazione per un totale di 75.0000,00. Per far fronte alla chiusura della liquidazione della Robur Spa in sede di bilancio 2013 era stato previsto un onere straordinario di € 50.0000,00 all'Int. 1778 al Capitolo 171100;

Con nota avanzata dal liquidatore Robur spa dott. Maculani, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 86711 del 20/12/2013 si richiedeva la disponibilità di € 25.000,00 inerente la chiusura societaria.

Con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 181 del 30/12/2013 inerente "prelevamento dal fondo di Riserva per finanziamento liquidazione soc. Robur" è stato autorizzato il prelievo della somma di € 25.000,00 dal fondo di riserva di bilancio corrente per la copertura delle spese di liquidazione della Robur Spa. e con determinazione n. 4205/2013 sono state impegnate rispettivamente € 75.000,00 per € 25.000,00 al Capitolo 230042 e € 50.000,00 al capitolo 171109 del bilancio 2013 quale partecipazione alle spese di liquidazione della Robur Spa.

Con nota prot. n. 41445 del 10/07/2014 del liquidatore conferma la chiusura della liquidazione dietro completamento 4 punti:

- formalizzare passaggio asset da Robur a Talete riconoscendo € 45.000;
- corresponsione somma di € 25.000 dalla Provincia di Viterbo;
- rinuncia formale dei soci ai rispettivi crediti atteso che le somme corrisposte e da corrispondere risultano anticipazioni;
- corresponsione a Robur di ulteriori € 20.000 atteso che le somme disponibili non sono sufficienti a coprire i debiti maturati;

L'amministrazione provinciale richiedeva a tal riguardo precisazioni sull'informativa pervenuta, ed il liquidatore in riscontro con nota prot. n. 47745 del 13/08/2014 precisa che Talete non ha dato seguito agli accordi presi, espone la tipologia delle spese maturate precisando che la somma dei costi ammonta ad un importo superiore di quanto richiesto, e che la somma di € 20.000 dovrebbe essere a carico della Provincia in considerazione che il Comune dovrebbe rinunciare ad un credito di € 1.800.000.

Il 10/12/2014 ulteriore richiesta liquidatore di € 25.000,00 per perfezionamento liquidazione societaria.

Con determinazione n. 3909 del 10/12/2014 che impegna la somma di € 25.000 a favore di Robur SpA via Romiti Viterbo a copertura delle successive spese di liquidazione della società partecipata Robur Spa.

Con successiva determinazione di liquidazione n. 204 del 27/01/2015 sono stati liquidati € 25.000 per il processo di liquidazione della ROBUR SPA;

Con nota prot. n. 15050 del 12/03/2015 è stato richiesto al liquidatore di relazionare sul trasferimento degli asset di Robur spa a Talete Spa, di identificare le voci di spesa 2014 e l'entità della stessa che hanno trovato copertura con il precedente trasferimento di € 50.000,00 del 24/02/2014, giusta determinazione 953/2014 e di illustrare l'andamento della liquidazione, le prospettive ed i tempi necessari per il completamento della stessa.

Comunicazione Robur SpA prot n. 16874 del 20/03/15: Talete spa ha incaricato Dr Maurizio Rubini di predisporre atto per definire accordi di trasferimento asset da Robur, si elencano le uscite a fronte del trasferimento dei € 50.000 del 24/02/14 e la giacenza di cassa di € 11.360,93. Tali risorse oltre agli ulteriori 25.000 € già richiesti e gli importi corrisposti da Talete possono soddisfare le partite debitorie della ROBUR SPA. Si ribadisce inoltre che la chiusura societaria entro il corrente anno è subordinata alla formale rinuncia dei soci delle posizioni creditorie vantate da Robur SpA.

Con il nuovo consiglio di Amministrazione Talete il trasferimento degli asset Robur a Talete non ha avuto ancora esito, e la definitiva chiusura della liquidazione, da concludersi entro il corrente anno, è subordinata alla formale rinuncia da parte del Comune di Viterbo e della Provincia di Viterbo delle proprie posizioni creditorie vantate nei confronti di Robur s.p.a..

Situazione economico-patrimoniale

	2012	2013	2014
Patrimonio Netto	-€ 2.708.126,00	-€ 2.740.587,00	-€ 2.743.907,00
Risultato di esercizio	-€ 280.001,00	-€ 31.528,00	-€ 3.320,00
Rapporto Amm.ri/dipendenti	1/0	1/0	1/0

Personale: Numero dipendenti a tempo indeterminato comunicato dalla Società: 0

Rapporto Amministratori/dipendenti: 1 liquidatore/0

Nel corso degli anni la Provincia di Viterbo ha contribuito al funzionamento della società con il versamento di somme a titolo di oneri per liquidazione

Anno 2014: € 50.000

Anno 2015: € 25.000

Il Piano di razionalizzazione si ribadisce la decisione di dismissione della partecipazione societaria detenuta dalla Provincia di Viterbo in Robur SpA assunta con deliberazione C.P. n. 6/2011 e si sollecita una rapida definizione della liquidazione in atto.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DI ROMA E DEL LAZIO S.P.A. - ATLazio IN LIQUIDAZIONE

Società per azioni, costituita a norma dell'art 2458 del codice civile. Istituita con legge regionale Regione Lazio n.9 del 15 maggio 1997 recante "Nuove norme in materia di organizzazione turistica nel Lazio" in occasione della riforma dell'organizzazione turistica nel Lazio.

ATLazio S.p.A è costituita con rogito Notaio Giuliani di Roma il 18/05/2006 Rep. n. 46635/14914 – C.F e N. iscrizione Registro imprese: 09023451009 - Repertorio economico amministrativo: I133894.

Oggetto sociale: svolgimento di tutto quanto necessario per garantire l'unitarietà della promozione dell'offerta turistica di Roma e del Lazio.

Percentuale di Partecipazione della Provincia di Viterbo: 3%. La Provincia di Viterbo assume la qualità di socio con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 13.03.2006, approvando lo Statuto, l'atto costitutivo e l'accordo parasociale, allegati all'atto. L'Adesione ad ATLazio S.p.A avviene con la partecipazione della Provincia alla costituzione del capitale sociale attraverso l'acquisizione di 30 azioni per un ammontare di Euro 30.000,00 da imputare, in base alla Deliberazione n.9/ 2006, al capitolo 152077 dell'esercizio finanziario 2006. CI 06/3866

Capitale sociale: Il Capitale sociale è di Euro 1.000.000,00 (un milione) diviso in numero di 1.000 (mille) azioni nominative ed ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1.000,00 (mille).

Data di costituzione: 01/01/2006

Durata: 31.12.2050

Soci: Regione Lazio 51%; Comune di Roma 19%; Provincia di Frosinone 3% Provincia di Latina 3% Provincia di Rieti 3% Provincia di Roma 10% Provincia di Viterbo 3%, Unioncamere Lazio 8%.

Stato attuale: in liquidazione dal 25/10/2010. Il liquidatore avv. Donato d'Angelo nominato con delibera dell'assemblea dei soci del 25 ottobre 2010.

Situazione economico-patrimoniale

	2012	2013	2014
Patrimonio netto	€ 1.129.148,00	€ 1.402.523,00	1.152.139,00
Risultato di esercizio	€ 674.802,00	€ 273.426,00	- € 250.437,00

Organi societari:

- L'Assemblea dei Soci che rappresenta l'universalità dei soci
- Il Consiglio di Amministrazione. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composta da un numero dispari di componenti non inferiore a 5 e non superiore a 9, secondo quanto deliberato dall'Assemblea
- Il Collegio dei Sindaci è composto da tre (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Personale: Il personale di ATLazio è ricollocato in altre Società partecipate dalla Regione Lazio, socio di maggioranza (51%) Il personale dipendente di ATLazio all'inizio della liquidazione della corrispondeva a n. 7 unità (di cui 7 addetti e n. 2 dirigenti) La definizione della ricollocazione del personale è argomento delle due assemblee dei soci riunitesi il 27/03/2015 ed il 15 /10/2015.

L'Assemblea dei Soci del 27/03/2015 come da verbale acquisito al prot. n. 20624/2015; definisce la procedura di mobilità a far data dal mese di febbraio 2015 per n. 6 (sei) unità di personale verso Lazio Service SpA mentre risulta non è avvenuta la ricollocazione di uno dei due dirigenti per rifiuto del medesimo di proposta di mobilità con diversa mansione.

Lazio Service Sp.A con nota prot n. 2638/2014, manifestava la propria disponibilità a mantenere l'inquadramento e la retribuzione del personale impiegatizio (n. 5 unità) e a proporre un inquadramento nell'Area quadri livello Q2, CCNL Federculture, per n. 2 dirigenti di ATLAZIO. Il personale impiegatizio ed uno dei due dirigenti accettano la proposta di mobilità formulata da Lazio Service con verbale di accordo sottoscritto in data 26.01.2015 in cui le due società hanno concordato le condizioni per la mobilità dei 6 unità di personale di cui n. 5 dipendenti e n. 1 dirigente, con passaggio alle dipendenze di Lazio Service a far data dall'1.02.2015. Uno dei due dirigenti rifiuta formalmente l'inquadramento proposto e chiede nuova collocazione che recepisca l'attuale status di Dirigente. Di conseguenza il liquidatore trasmette formalmente a Regione Lazio e al Dipartimento della Funzione pubblica l'intendimento, in difetto di una diversa determinazione dell'Assemblea dei Soci o della Regione Lazio, sulla ricollocazione del Dirigente, di procedere al licenziamento della unità di personale in quanto posizione di eccedenza.

Assemblea dei Soci del 15/10/2015 giusto verbale acquisito al prot. n.64452 del 12/11/2015, nella quale si stabilisce che oltre le n. 6 unità già ricollocate in mobilità presso Lazio Service S.p.A, occorre avviare la procedura di mobilità di n. 1 dirigente verso altre Società partecipate della Regione Lazio. Con nota prot. n. 225671 la Regione ha riscontrato la disponibilità di un'unica partecipata, Lait S.p.A. Attualmente è in corso la procedura di mobilità di n. 1 dirigente ancora non definita mediante accordo. Non vi sono riscontri formali e si demanda al Liquidatore ogni decisione in ordine alla questione.

Rapporto Amministratori/dipendenti: 1/1

Recesso: A seguito della volontà di dismissione, con nota prot. n. 76693 del 16/12 2011, la Provincia di Viterbo nel comunicare la volontà espressa con delibera consiliare n. 6 del 31.03.2011 manifesta la volontà di recedere da ATLazio. Il recesso dalla società ATLazio da parte della provincia viene esaminato nell'assemblea dei soci del 08/02/2012 ed il liquidatore osserva che l'art .2437 del c.c. prevede espressamente i casi e le modalità con cui un socio di una società possa esercitare il diritto di recesso e che, tenendo conto della fase liquidatoria in corso, non ricorrono i presupposti sostanziali e procedurali per l'esercizio del diritto di recesso da parte della Provincia di Viterbo. Di conseguenza l'assemblea delibera di rigettare la richiesta del Socio Provincia di esercitare il diritto di recesso.

Con nota prot. n. 12880 del 26/02/2015 indirizzata al Commissario liquidatore, la Provincia di Viterbo, ribadisce la volontà di recesso già espressa e richiede informazioni in merito ai tempi di conclusione del procedimento di liquidazione della Società. Nell'Assemblea dei Soci tenutasi il giorno 27 marzo 2015,

la Provincia di Viterbo, ribadisce la necessità di concludere in tempi il più possibile rapidi la procedura di liquidazione onde formalizzare il recesso già comunicato secondo le modalità sopra descritte, anche alla luce della Legge 7 aprile 2014, n. 56 - *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", che nel disciplinare (art. 1, comma 85) le funzioni fondamentali delle Province, non ha ricompreso tra le medesime quelle relative al turismo, nonché della proposta di legge regionale adottata d'iniziativa della Giunta regionale Lazio con deliberazione n. 934 del 30 dicembre 2014 concernente "*Norme Regionali di ricollocazione delle funzioni amministrative già esercitate dalla Provincia alla luce della legge 7 aprile 2014, n. 56*", che ribadisce la competenza regionale per quel che concerne la promozione turistica.

Con nota prot. n. 4225 del 17.07.2015 il Presidente della Provincia ribadisce e rinnova l'indirizzo già espresso dall'Ente in merito al recesso.

Con il Piano di razionalizzazione 2015, si ribadisce la dismissione della partecipazione ad ATLAZIO Sp.A e si ribadisce la rapida conclusione del processo di liquidazione di questa società.

Con nota prot. n. 4416 del 22.01.2016 indirizzata al liquidatore della Società ATLAZIO S.p.A, la Provincia evidenziava e ribadiva la volontà di dismissione già disposta con *deliberazione C.P. n.6/2011, quale precisa misura di razionalizzazione* contenute nel Piano di razionalizzazione anno 2015, e chiedeva con urgenza l'accelerazione dei tempi della liquidazione, nonché ogni informazione utile sui tempi di *conclusione del processo di liquidazione avviato da ATLAZIO nell'ottobre del 2010*.

Consorzio CO.GEOTERM

Oggetto sociale ed attività: Il consorzio è nato per la realizzazione e gestione delle opere necessarie per la produzione di fiori e piante in serra utilizzando come fonte primaria di calore le acque reflue delle centrali geotermiche di Latera. L'esercizio degli impianti è stato affidato ai soci.

Data di costituzione: 13.06.1990 – iscrizione 19/02/1996

Durata: 31/12/2040

Partecipazione detenuta dalla Provincia di Viterbo: 33,30%

Soci: Soci Comune di Latera 33.3% Comunità Montana Alta Tuscia Laziale 33.3%

In attuazione dell'art. 3, comma 27 della Legge 244/2007, il Consiglio Provinciale, con deliberazione n.6 del 2011 ha dichiarato insussistenti le condizioni di compatibilità per la partecipazione al Consorzio Co.GeoTERM e con successiva nota prot. n. 78098 del 23/12/2011 veniva presentata dal Presidente della Provincia, formale istanza di recesso dal Consorzio.

Con procedura n. 8/2003 RGE il Tribunale di Viterbo vista l'istanza di vendita del Consorzio Cooperative Costruzioni dei beni pignorati (terreno agricolo di ha 8.03.25 con sovrastanti serre per coltivazione di piante e fiori ed un modulo per coltivazione piante acquatiche e pesci ornamentali per complessivi mq 31.034,472) dispone la vendita senza incanto al prezzo di € 1.710.000 per il giorno 9/05/12 e con incanto il giorno 16/05/12.

L'avviso di vendita è stato replicato con vendita senza incanto il 12/03/15 e con incanto il 26/03/15 con prezzo a base di € 400.000, procedura andata deserta. L'avviso di vendita è stato replicato il 8/10/15 con prezzo a base di € 300.000, procedura deserta.

Con nota prot. n. 35577/2014, l'amministrazione, richiedeva il bilancio al 31/12/2013 ed i relativi allegati corredati dal verbale di approvazione, senza tuttavia alcun esito, in quanto il presidente del collegio dei sindaci è deceduto. L'avviso di vendita è stato replicato con vendita senza incanto il 12/03/15 e con incanto il 26/03/15 con prezzo a base di € 400.000, procedura deserta. L'avviso di vendita è stato replicato con vendita senza incanto il 12/03/15 e con incanto il 26/03/15 con prezzo a base di € 400.000, procedura deserta.

L'avviso di vendita è stato ulteriormente replicato il 22/02/16 con prezzo a base di asta € 225.000, il sito del Tribunale di Viterbo sull'esito dell'asta riporta in attesa di esito, l'offerta presentata rispetta il 75 % del prezzo base (Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c) pari a circa Euro 168.750,00.

Organi societari:

- L'Assemblea dei Soci che rappresenta l'universalità dei soci
- Il Consiglio di Amministrazione. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da

- Il Collegio dei Sindaci è composto da tre Sindaci effettivi

Situazione economico-patrimoniale

	2012	2013	2014
Patrimonio netto	n.p.	n.p.	n.p.
Risultato di esercizio	n.p.	n.p.	n.p.

Numero dipendenti a tempo indeterminato comunicato dalla Società: 0 (zero)

Rapporto Amministratori/dipendenti: 9/0

In base al rapporto Amministratori/dipendenti: 9/0 (visura camerale 28.07.2014)

Si evidenzia che l'ultimo bilancio depositato è del 2011

In attuazione del **Piano di razionalizzazione 2015**, viene ribadisce la decisione di dismissione della partecipazione societaria detenuta dalla Provincia di Viterbo nel Consorzio Co.GeoTERM.

Ciò posto il Piano di razionalizzazione 2015 ha ribadito la decisione di dismissione delle partecipazioni societaria detenute dalla Provincia di Viterbo ed allo stato attuale in fase di liquidazione

- Tuscìa Expò SpA.
- Robur Spa
- Agenzia Regionale per la Promozione Turistica di Roma e del Lazio S.p.A - ATLazio
- Consorzio Co.GeoTERM

Per le società sopra evidenziate, si ritiene, ai sensi del comma 569 della legge 147/2013, che le quote possedute hanno cessato di avere ogni effetto e le Società, in quanto i termini non sono ancora decorsi, dovranno liquidare in denaro alla Provincia, il valore della quota in base ai criteri dell'art. 2437 ter, 2° comma c.c. ossia al valore di mercato.

Pertanto, in applicazione della norma sopra citata, l'Ente ritiene la propria partecipazione nelle sopra richiamate ad ogni effetto cessate.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIA DISMESSA IN QUANTO "NON STRATEGICHE" MA CHE SI PREVEDE UNA FORMA DI AGGREGAZIONE MEDIANTE FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN TALETE SPA.

CO.Ba.L.B. S.p.A. Piazza Matteotti 14 01023 Bolsena (VT) REA VT- 126498 C.F. 90004780566 P.IVA 01689800561, costituzione 26/05/2003, iscrizione 02/07/2003 Data fine SpA 31/12/2050. Presidente Consiglio Amministrazione Olivastri Giancarlo, 3 Amministratori , 3 Sindaci, organi di controllo. Impresa ATTIVA, dipendenti 5 Indipendenti 0. Ultimo bilancio di esercizio datato 31/12/2013 approvato il 20/03/2015. Capitale sociale € 100.002 interamente versato, pari 16.667 azioni del valore di € 6,00. Composizione Societaria: Comune di Montefiascone 21.3% Bolsena 19.3%, Marta 12.4%, Grotte di Castro 10.6%, Provincia di Viterbo 8% (pari a 1333 azioni), San Lorenzo Nuovo 7.5%, Capodimonte 7.35%, Valentano 7%, Gradoli 6.05% Bagnoregio 0.5%. Per la Provincia di Viterbo il Canone di servizio € 8.342,00 annuo

Denominazione	Co.Ba.L.B S.P.A
---------------	--------------------

	2012	2013	2014	2015
Patrimonio Netto	€ 8.500.998,00	€ 6.502.017,00	€ 4.383.430,00	ND
Valore della produzione	€ 525.807,00	€ 392.614,00	€ 255.082,00	ND
Costi della produzione	€ 2.494.111,00	€ 2.276.606,00	€ 2.290.748,00	ND
Risultato di esercizio	-€ 1.436.198,00	-€ 1.998.983,00	-€ 2.118.586,00	ND
Rapporto Amm.ri/dipendenti	3/5	3/5	3/5	3/5

Oggetto sociale: tutela igienico ambientale del bacino del Lago di Bolsena, realizzazione degli impianti necessari per la salvaguardia igienica delle acque del Lago di Bolsena, ed alla tutela ambientale dello stesso, la gestione associata degli impianti di depurazione

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 164 del 29/11/1993 si approva la convenzione, lo statuto, e l'adesione al Consorzio CO.BA.L.B (Consorzio Bacino Lago di Bolsena)

L'assemblea dei Soci il 26.05.2003 delibera la " Trasformazione del Consorzio – Azienda in Società per Azioni (Comunità del bacino del Lago di Bolsena SPA) riapprovando STATUTO e CONTRATTO Di SERVIZI, questi ultimi costituiscono parte integrante del verbale di Deliberazione dell'assemblea consortile n.10 del 26.05 2003.

L'atto costitutivo viene modificato repertorio n.3290 del 10/02/2005 del Notaio Sindona Maria Teresa registrato a Viterbo il 24/02/2005

CO.BA.L.B. nasce dalla trasformazione obbligatoria del consorzio CO.BA.L.B per prescrizione normativa in materia di servizi pubblici, ai sensi di quanto previsto dall'art.35 della legge finanziaria 2002 che ha modificato l'art.115 del TUEL

In ambito Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente la Regione Lazio nel proprio programma inerente il Servizio idrico integrato finanziava con apposite LL.RR. nn. 21 e 22 del 1994 sulla salvaguardia ambientale del lago di Bolsena le attività del Co.Ba.L.B..

La società è sostenuta finanziariamente dai canoni di depurazione e dai contratti di servizio degli EE.LL. del Bacino del Lago di Bolsena. Fino al 2009 il risultato di esercizio di Co.Ba.L.B. risulta positivo e solo negli anni successivi per assenza di finanziamenti regionali che non solo ha decurtato le risorse, ma non ha obbligato ATO 1 e Talete a gestire i servizi di depurazione del lago con l'incredibile situazione di comuni che depurano con Co.Ba.L.B. e fanno parte di Talete che incassa direttamente le tariffe anche sulla depurazione.

Con Deliberazione Consiglio Provinciale n.37 del 28/09/2009 si delibera di cedere a Talete S.p.A le azioni di CO.BA.L.B s.p.A in cambio di azioni di Talete S.p.a e di approvare che Talete s.p.A , sotto il controllo "Regionale attui la procedura di fusione per incorporazione.

Il Consiglio Provinciale, con delibera n.6 del 2011 ha dichiarato insussistenti le condizioni di compatibilità per la partecipazione a COBALB S.p.A. ribadite nella DCP n. 11 del 11/02/2015 e nel Piano di razionalizzazione.

Con prot. n. 71197 del 16/12/2015 è pervenuto il verbale dell'Assemblea dei soci del 11/12/2015 di approvazione del bilancio di esercizio 2014 con un risultato di esercizio negativo di -€ 2.118.586,00 coperto da fondo di riserva straordinario.

Nello stesso verbale l'assemblea in relazione alla attuale situazione propone di conferire all'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione Olivastri la carica di amministratore unico ex art.2380 bis del codice civile per la gestione straordinaria della società in relazione al successivo passaggio del servizio alla società Talete spa e per assistere la Regione Lazio negli interventi di adeguamento degli impianti oltre che per gli atti urgenti ed indilazionabili al fine di evitare l'interruzione del servizio di depurazione e per provvedere ad avviare una ipotesi di transazione dei debiti con il gestore dell'energia anche con la istituzione di un tavolo di concertazione presso la Provincia di Viterbo.

TRASPARENZA

A partire dall'anno 2014 è stato avviato dall'amministrazione il percorso finalizzato a garantire la massima trasparenza e la comunicazione dei dati relativi alle società partecipate con le recenti disposizioni normative introdotte dapprima dal D.L. 98/2011 e poi dal D. Lgs. 33/2013, con il quale il legislatore ha proceduto al "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

E' stata implementata la pubblicazione dei dati relativi alle società partecipate attraverso il portale internet della Provincia di Viterbo.

Si richiama la nota prot.2716 del 14.01.2016 del Segretario Generale sul rispetto degli obblighi di pubblicità

RACCOLTA DATI

Anche nell'anno 2015 si è proceduto alla raccolta di tutti i bilanci al 31.12.2014 approvati dalle assemblee delle società partecipate.

Inoltre, tenuto conto della imminente scadenza dei termini per l'approvazione del conto consuntivo 2015 e dei relativi allegati, l'amministrazione provinciale ha inviato apposita richiesta tesa ad acquisire entro il 31/03/2016, apposita nota informativa, asseverata dagli Organi di Revisione, contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci al 31/12/2015, tra la Provincia e gli Organismo Partecipati.

Si richiamano le seguenti note:

- Richiesta prot. n. 16156 del 17/03/2016 inviata a CO.BALB
- Richiesta prot. n. 16347 del 17/03/2016 inviata a CONSORZIO CO.GEOTERM
- Richiesta prot. n. 16128 del 17/03/2016 inviata a E.S.CO PROVINCIALE TUSCIA S.p.A
- Richiesta prot. n. 16189 del 17/03/2016 inviata a COTRAL PATRIMONIO S.p.A
- Richiesta prot. n. 16140 del 17/03/2016 inviata a ROBUR S.p.A in liquidazione
- Richiesta prot. n. 16331 del 17/03/2016 inviata a TUSCIA EXPO S.p.A
- Richiesta prot. n. 16319 del 17/03/2016 inviata a ATLazio S.p.A in liquidazione
- Richiesta prot. n. 16226 del 17/03/2016 inviata a INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE
- Richiesta prot. n. 16184 del 17/03/2016 inviata a TALETE S.p.A
- Richiesta prot. n. 16264 del 17/03/2016 inviata a SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA p.a

ASPETTI FINANZIARI

La Provincia di Viterbo con Deliberazione della Giunta Provinciale 179 del 30 dicembre 2013 recante "Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Partecipazione alla Sperimentazione", ha aderito alla sperimentazione;

Con il D.M. del 15 novembre 2013, è stata inserita tra gli enti sperimentatori in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. a partire dall'anno 2014.

Ai sensi dell'art. 11-bis del citato D. Lgs 118 prevede che:

1. Gli enti locali redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione

Il Principio contabili concernente il bilancio consolidato allegato n. 4 al D.Lgs 118/2011 prevede che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per quanto riguarda la provincia di Viterbo compongono il gruppo amministrazione pubblica ai sensi del citato principio contabile:

gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo (**non esistono organismi strumentali**);

gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

(non esistono enti strumentali controllati);

gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Consorzio Biblioteche Viterbo

le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Esco Provinciale Tuscia SpA

le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

(non esistono società partecipate affidatari di servizi pubblici locali e comunque le società partecipate non in liquidazione di cui la Provincia dispone una quota significativa di voti, questi non sono mai superiori al 20%).

Pertanto gli enti e società componenti il gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Viterbo sono: **Consorzio Biblioteche Viterbo, ESCO PROVINCIALE TUSCIA spa.**

Il medesimo Principio Contabile prevede che gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

PARTECIPAZIONE OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO				VERIFICA PARAMETRI ALMENO UNO > 10%					
denominazione	forma giuridica	esercizio	% part	TOT attivo	%	Patrim netto	%	Ricavi caratteristici	%
PROVINCIA VITERBO	Rendiconto	2014		239.329.844,00		170.367.869,00		43.372.367,00	
ESCO TUSCIA	spa	2014	89,05	3.133.739,00	1,31	186.828,00	0,11	975.467,00	2,25

CONSORZIO BIBLIOTECHE VITERBO	Consorzio EE. L.L.	2014	50,00	BILANCIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA NON SPERIMENTATORE
-------------------------------------	-----------------------	------	-------	---

Con decreto presidenziale n. 202 del 30.09.2015 avente ad oggetto: "individuazione degli enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica oggetto di consolidamento – Modifica DGP n 45 del 31/03/2015", è stato modificato ed aggiornato l'elenco di cui alla DGP 45/2015 relativo agli enti e società componenti il gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Viterbo, come da tabella che mostra che nessun componente il gruppo amministrazione pubblica di cui all'elenco 1) rientra nell'ambito del bilancio consolidato e conseguentemente si dava atto che la provincia di Viterbo non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato (alleg 4 del D.Lgs 118/2011), sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2014.

In base quanto disposto dall'art. 1, commi 550/562 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, l'Ente ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato a favore degli Organismi partecipati l'importo di € 42.513,27, in misura pari al 25% della quota di partecipazione calcolata sulla perdita d'esercizio di n. 2 società partecipate, che hanno registrato risultati negativi negli ultimi tre esercizi (INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE e COBALB).

CONCLUSIONI

Il Piano di razionalizzazione 2015, ha comportato intervento mirato alla ulteriore riduzione di n. 3 partecipazioni societarie dell'Ente in:

- **Cotral Patrimonio Spa 0,2900% mediante cessione della quota mediante rimborso delle azioni da parte della Regione Lazio, la cui formale cessione è in corso di espletamento.**
- **Società Autostrade Tirrenica SpA 0,0012% mediante pubblicazione di bando pubblico.**
- **Interporto Centro Italia SpA 9,39% mediante pubblicazione di bando pubblico.**

Ne deriva che allo stato attuale, si sta completando il percorso già avviato sulla razionalizzazione degli organismi partecipati che vede il mantenimento delle partecipazioni provinciali nelle due sole società considerate strategiche in quanto correlate alle funzioni fondamentali dell'Ente di Area Vasta.

Il Presidente della Provincia
Mauro Mazzola



Relazione redatta a cura del Segretario Generale sulla base della relazione istruttoria prot. n. 18196 del 30.03.2016 del competente Settore

Il Segretario Generale
Daniela Natale

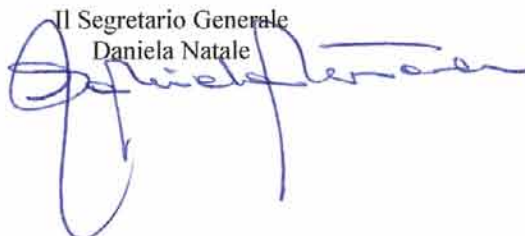


TABELLA N.1 RIEPILOGATIVA SITUAZIONE STATO ATTUALE PARTECIPATE

	<i>Denominazione organismo partecipato</i>	<i>Quota % posseduta</i>	<i>mantenimento/ dismissione</i>	<i>azioni poste in essere</i>	<i>stato attuale</i>
1	Agenzia del Turismo S.p.A in liquidazione	3,00%	già dismessa e in fase di liquidazione	in corso di definizione la fase di liquidazione	in attesa della definizione della fase di liquidazione e da considerarsi cessata ai sensi del comma 569 della legge 147/2013
2	Banca Popolare Etica s.c.p.a	0,03%	cessata	cessata	cessata
3	Società Aeroporto di Viterbo S.A.VIT.S.p.A.in liquidazione	33,33%	cessata	cessata	cessata
4	Sviluppo Produttivo Alto Lazio s.r.l.	14,16%	cessata	cessata	cessata
5	Fondazione Film Commission	20,00%	cessata	cessata	cessata
6	Consorzio Co.Geoterm	33,00%	già dismessa e in fase di liquidazione	in corso di definizione la fase di liquidazione	in attesa della definizione della fase di liquidazione e da considerarsi cessata ai sensi del comma 569 della legge 147/2013
7	Co.Ba.L.B. S.p.A.	8,00%	già dismessa mediante aggregazione in Talete SpA	recesso ex lege provincia comma 569 definire eventuale aggregazione mediante fusione per incorporazione	in attesa della definizione dell'aggregazione mediante fusione per incorporazione
8	Tuscia Expo S.p.A. in liquidazione	25,00%	già dismessa	recesso ex lege provincia comma 569	in attesa del pronunciamento del giudice su istanza di fallimento
9	Robur S.p.A. In Liquidazione	25,00%	dismessa e in fase di liquidazione	definire la fase di liquidazione	in attesa della definizione della fase di liquidazione e da considerarsi cessata ai sensi del comma 569 della legge 147/2013
10	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	0,0012	da dismettere	definire il valore e procedere bando pubblico	pubblicato bando di alienazione
11	Talete S.p.A	11,90%	mantenimento	aggregazione della Cobal in Talete	mantenimento previa riorganizzazione
12	E.S.CO. Provinciale Tuscia S.p.A.	89,05%	da mantenere	contenimento costi già avviato dal 2013	mantenimento mediante riorganizzazione
13	Interporto Centro Italia S.p.A	9,39%	da dismettere	definire il valore e procedere bando pubblico	pubblicato bando di alienazione
14	Co.Tra.L. Patrimonio S.p.A	0,29%	da dismettere	rimborso quota mediante cessione altri azionisti	cessione quota provinciale al socio Regione Lazio in fase di imminente formalizzazione

TABELLA N. 2

SOCIETA PARTECIPATE	quota %	scopo sociale	Situazione economico-patrimoniale	2012	2013	2014	2015
CO.BA.L.B. S.p.A.	8,00%	Tutela igienico ambientale del lago di Bolsena attraverso progettazione, realizzazione e gestione di impianti di depurazione	Patrimonio Netto	€ 8.500.998,00	€ 6.502.017,00	€ 4.383.430,00	N.D.
			Risultato di esercizio	-€ 1.436.198,00	-€ 1.998.983,00	-€ 2.118.586,00	N.D.
			Rapporto Amm.ri/dipendenti	3/5	3/5	3/5	
TUSCIA EXPO S.p.A. In liquidazione	25%	Realizzazione, organizzazione e gestione di un sistema fieristico - espositivo, congressuale	Patrimonio netto	-293.059	-310.486	N.D.	N.D.
			Risultato di esercizio	€ -548.821	€ -17427	N.D.	N.D.
			Rapporto Amm.ri/dipendenti	1/0	1/0	1/0	1/0
CONSORZIO CO.GEO.TERM	33%	Produzione fiori e piante di serra attraverso uso energia da fonti naturali	Patrimonio netto	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
			Risultato di esercizio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
			Rapporto Amm.ri/dipendenti	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
ATLAZIO S.p.A. in liquidazione	3%	Realizzazione offerta turistica integrata di Roma e del Lazio	Patrimonio netto	€ 1.129.148,00	€ 1.402.574,00	1.152.139,00	N.D.
			Risultato di esercizio	€ 674.802,00	€ 273.426,00	-€ 250.437,00	N.D.
			Rapporto Amm.ri/dipendenti				mobilità
COTRAL PATRIMONIO S.p.A	0,29%	Gestione servizi connessi al trasporto pubblico e servizi complementari alla gestione patrimonio mobiliare e immobiliare ad esso connesso	Patrimonio netto	€ 4.105.903,00	€ 4.509.657,00	€ 3.743.138,00	N.D.
			Risultato di esercizio	€ 141.511,00	€ 403.755,00	-€ 766.522,00	N.D.
			Rapporto Amm.ri/dipendenti	1/134	1/134	1/134	N.D.
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.p.A.	0,0012%	Progettazione, costruzione, gestione dell'autostrada tra Livorno e Civitavecchia	Patrimonio netto	€ 56.468.000,00	63.949.362,00	€ 72.014.000,00	N.D.
			Risultato di esercizio	7.467.397,00	7.481.000,00	€ 8.065.000,00	N.D.
			Rapporto Amm.ri/dipendenti	9/73	9/73	9/73	N.D.
INTERPORTO CENTRO ITALIA S.p.A.	9,39%	Ottimizzazione trasporto merci attraverso applicazione di tecnologie avanzate	Patrimonio netto	€ 1.035.477	€ 925.443	€ 815.515	N.D.
			Risultato di esercizio	21.533,00	- 110.034,00	- 107.928,00	N.D.
			Rapporto Amm.ri/dipendenti	9/2	9/2	9/2	9/2
TALETE S.p.A.	11,90%	Gestione servizio idrico integrato	Patrimonio netto	474.084	475.484	1.324.258,00	N.D.
			Risultato di esercizio	€ 1.424,00	€ 1.397,00	-€ 21.036,00	N.D.
			Rapporto Amm.ri/dipendenti	3/156	3/156	3/153	3/153
ESCO PROVINCIALE TUSCIA S.p.A.	89,05%	Realizzazione interventi in campo energetico ed ambientale, finalizzati a razionalizzazione uso energia ,utilizzo fonti rinnovabili	Patrimonio Netto	€ 165.506,00	€ 174.629,00	€ 186.828,00	N.D.
			Risultato di esercizio	€ 37.322,00	€ 9.122,00	€ 12.199,00	N.D.
			Rapporto Amm.ri/dipendenti	5/1	1/1	1/1	1/5
ROBUR S.p.A. in liquidazione	25%	Progettazione, gestione impianti per gestione servizio idrico integrato, distribuzione e vendita gas ed energia	Patrimonio Netto	2.708.126	2.740.587	2.743.907	N.D.
			Risultato di esercizio	€ 280.001,00	€ -31.528,00	€- 3.320,00	N.D.
			rapporto amm.ri/dipendenti	1/0	1/0	1/0	1/0